



A L T R I C I N Q U E

Hanno raggiunta, con le prove ufficiali di attestato B svoltesi il 16 ottobre 49, la loro prima meta volovelistica i Soci Andreoni, Batacchi, Casati, Laudi e Uberti.

A loro congratulazioni ed auguri per il cammino futuro. Poi, non ci sarebbe che da ripetere quanto detto nel bollettino di maggio 1949.

All' A.V.M. vi sono sempre delle "piume che diventano penne"!

SIGNIFICATO DI UNA PROVA

La "II" Giornata Aerea della Madonnina"svoltasi a Linate il 25/9/49 ha visto il brillante esordio del Volo a Vela dei Piccoli (con la P maiuscola). Non grandi firme quindi, ma solo volontà e sforzo di tutti per assolvere degnamente il delicato compito affidatoci per l'apertura della manifestazione.

A.V.M., G.A.V. e Gruppo Volovelistico "S.I.A.I." di Vergiate si sono dati veramente da fare affinché, la nota scaturente dall'orchestra fosse quella buona; ed in verità più che un affiatamento vi è stata una operosa fraternità di tutti i giovani volovesti interessati.

Riusciti nell'intento? Magnificamente hanno detto tutti i critici, anche i più autorevoli. Ne fanno fede le lettere inviateci dall'ing. Ambrosini e dal Comm. Bonomi, le cui lodi partecipiamo a tutti i Soci dell' A.V.M. ed agli amici del G.A.V. e di Vergiate.

Significato? Abbiamo dimostrato cosa sappiamo fare e molti cominciano a capirci. Stà a noi il saperci valere di questa comprensione.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio ristretto di 6 membri si è riunito il 29/9/49 ed il 21/10 per deliberare su circa 35 argomenti di ordinaria amministrazione e per fare una prima elaborazione degli argomenti da discutere nella seduta del Consiglio al completo prevista per il 7 novembre 949. Il dare qui anche un riassunto dettagliato delle due sedute suddette risulterebbe oltremodo lungo e in contrasto con la tirannia di spazio del presente bollettino. Al prossimo numero verrà dato il resoconto completo della seduta prevista per il 7/11 c;a. i cui argomenti condensano le parti più importanti delle due sedute surriferite.

ISCRIZIONI PER IL 1950 - Sono aperte le iscrizioni ed i rinnovi per il 1950.

Condizioni: L. 800 quota annuale (comprendente la Federazione alla F.I.V.V.)

L. 500 immatricolazione (solo per i nuovi Soci, oltre la quota annuale) comprendente il distintivo e il tesserino

I Soci sono invitati a rinnovare possibilmente fin d'ora la loro adesione, anche per rinsanguare la cassa dell'Associazione, ora che il profilarsi dei lavori di riorganizzazione invernali fa prevedere molti salassi.

La raccolta di adesioni di nuovi Soci è per il momento affidata alla buona volontà dei singoli Aviemmistri, ma nel numero prossimo verrà esposto anche il programma di intensa propaganda che l'Associazione intende svolgere per incrementare l'afflusso, ora che la situazione dei mezzi di volo ci permette di guardare al futuro con una certa tranquillità.

COLLOQUI COI SOCI -

L'AMMINISTRATORE CHIARISCE

Nella relazione dell'ultima assemblea Generale apparsa sul Bollettino n.8 qualcuno avrà rilevato con giustificato stupore la laconica risposta del sottoscritto ad una interrogazione di Vagni, sul motivo per il quale si adottano le attuali quote di brevetto ritenute dallo stesso non adeguate alle effettive spese. A parte il fatto che le quote sono state deliberate dal Consiglio D, e non dal sottoscritto solo, ad un osservatore qualsiasi la domanda avrebbe potuto sembrare più che naturale e del mio contegno non avrebbe potuto fare che apprezzamenti poco lusinghieri. E' questo il motivo principale per cui ho visto la necessità di scrivere queste brevi righe. E' opportuno premettere che su tale argomento già diverse volte il sottoscritto ha avuto occasione di conversare amichevolmente con Vagni, senonchè, pare che questi colloqui "amichevoli" siano considerati in ben altro modo dall'ex consigliere, il quale, come se n'è avuta prova recentemente sa sfruttare o per lo meno tenta di sfruttare le confidenze per imbastire "Montecitoriali interpellanze". La manovra di corridoio, cosa molto deplorabile in una Associazione in cui lo spirito di reciproca comprensione e di entusiasmo per il volo dovrebbe essere principale norma di vita, è certamente il piatto forte di Vagni e alcune lettere, di cui sono a conoscenza, inviate in forma privata a Tizio od a Caio, ne sono la prova migliore. Questa premessa denota la caratteristica malafede a cui sono improntate certe sue azioni in seno alla ns. A.V.M. Nella sua interrogazione in sede di Assemblea era evidente questa malafede, si vedeva chiaramente il suo tentativo di mettere in imbarazzo il sottoscritto preposto alla delicata mansione delle faccende amministrative, il quale, senza apposita preparazione su di un argomento così complesso non poteva opporsi validamente alle contestazioni accuratamente preparate dalla sua sottile pignoleria. Intavolare un'oziosa discussione con una persona di cui è nota la mania polemica, era una cosa perfettamente inutile, anzi direi, dannosa allo scopo per cui si era riunita l'Assemblea. La critica è giusta e necessaria quando è ispirata dalla buona fede e dal desiderio di apportare il proprio contributo al miglioramento dell'associazione. Solo chi agisce in questo modo è un elemento attivo, le parole le lasciamo a Vagni.

BIASCI Giulio.

PICCOLO COMMENTO PROFANO

Dalla lettura del Bilancio ultimamente relazionatoci è facile dedurre che con la sua stesura si sia voluto dare una convincente risposta alle critiche fatte da noi ed altri Soci.

Per quanto ci riguarda, invece, dobbiamo dire che più che convinti siamo rimasti perplessi...osservando, ad esempio, che al mese x od y, non è detto chiaramente, i crediti dell'Associazione ammontavano a più di centomila Lire per voli effettuati da soci non pagati.

Da ciò dobbiamo desumere che vi è stato chi ha volato senza averne diritto mentre allievi che pure avevano pagate le quote amministrative richieste hanno volato meno e poco, tanto da far volare anche i negligerenti?

Ora, ad evitare inutili risposte, non vale chiedere esaurienti spiegazioni: soltanto vorremmo sapere da che sarebbe garantita, in realtà, la Amministrazione... qualora i debitori non pagassero!

Ergo: noi possiamo riporre fede nelle intenzioni della nostra prodiga Amministrazione, ma la vena d'ottimismo, dimostrata nel redigere un Bilancio mettendo fra le Attività dei crediti non esigibili per legge, ci sembra inopportuna soprattutto non rilevando fra le Passività una Voce corrispondente ai...

Beh!... non vogliamo insegnare a Chi nell'amministrare ha l'ausilio di una persona "strettamente" tecnica, come è stato detto, però speriamo che assai presto venga redatto - con minore pomposa faciloneria - un reale Bilancio finanziario patrimoniale.

Per ora, noi profani, siamo solo soddisfatti di poter contribuire talvolta alle collette domenicali sul campo, senza le quali il verricello non potrebbe bere alla salute degli Aviemmistri ingenui e quelli furbi!
Vagni.

TIRIAMO LE SOMME -

Molte righe (comprese queste che sto scrivendo) sarebbero state risparmiate nel presente bollettino se nell'A.V.M. regnasse universale quel benedetto senso che chiamasi di amichevole cordialità.

La cosa è tanto meno simpatica quando si riduce ad un dialogo fra due persone o fra una persona e il Consiglio D, tanto meno ancora se la cosa è dettata da un sentimento personale che non interessa veramente tutti i Soci.

Bisognerebbe che tutti sapessero guardarsi sinceramente nel profondo degli occhi anche quando vi è scambio di osservazioni con ragioni serie di dissenso. Ma ciò non sembra sia in realtà, almeno leggendo i dialoghi dei due amici che sopra si firmano. E questo vale tanto per Biasci G. che per Vagni; se necessario anche per altri.

Mi sento poi in dovere, come relatore del Bilancio e come tirato in giuoco col nomignolo di persona "strettamente tecnica" di dare a Vagni quella risposta che Egli ritiene inutile.

Inutile sì, se si tratta di rispondere al modo con il quale Vagni ha posto la questione, modo che rivela un ineguagliabile disprezzo di quell'amichevole cordialità che persino mi risulta penoso il dover trattare sullo stesso terreno. Quanto a "pomposità", Vagni può essere contento che ancora non esiste uno strumento per misurarla, poichè questo potrebbe dargli sgradite sorprese.

Ma veniamo al nocciolo della questione, quello cioè che interessa tutti i Soci, Cosa sono quelle L. 107.543 di lanci effettuati e non pagati apparse nel bilancio? Ingiustizia o furto di scrocconi? No! Sono semplicemente:

- 1) parte dei lanci effettuati dagli istruttori (lanci di mestiere e sportivi);
- 2) i lanci premio dati ai Soci lavoratori;
- 3) lanci concessi a qualche Socio che ha fatto notevoli favori all'A.V.M.
- 4) alcuni lanci che l'istruttore ha fatto fare ad allievi oltre il numero dei prescritti di brevetto, per permettere di arrivare al superamento delle prove finali;

5) qualche lancio che è stato effettuato anche se non pagato, e in questa parte sta bene l'osservazione, per mancanza di perfetto collegamento fra Amministrazione e Direzione voli.

I lanci delle voci 4 e 5 sono ora quasi tutti pagati, mentre quelli delle voci 1 - 2 e 3 non verranno mai pagati. Ma allora, ci si chiederà, perchè appaiono ancora nei crediti verso Soci? Perchè attendono una deliberazione di Consiglio o di Assemblea (che verrà presa a fine corrente esercizio) che, a deroga della disposizione statutaria che dice essere la qualità di Socio incompatibile con qualsiasi forma di retribuzione (anche in lanci), autorizzi l'Amministratore a passare questi crediti a spese di esercizio.

Ma allora l'attivo di esercizio dove va a finire? Non c'è in realtà, e ciò scopre l'altro fondamentale errore di Vagni che credeva si sia voluto dare con l'ultima situazione finanziaria una risposta alle sue critiche. Egli chiedeva a suo tempo una diminuzione dei prezzi di brevetto e l'esistenza di un attivo di esercizio darebbe ragione di questa possibilità, invece... beh, non anticipiamo fuori luogo considerazioni che saranno oggetto di una prossima lunga chiacchierata sulle singole voci della situazione finanziaria, sui costi di esercizio e sui prezzi di brevetto.

Se si fosse preoccupato di approfondire la sostanza della sua critica, Vagni avrebbe risparmiato tanta inutile e sciocca ironia che fa male a lui e purtroppo anche all'A.V.M.

D'ora innanzi, finchè mi rimane affidata la redazione del bollettino, mi rifiuterò di pubblicare scritti col vergognoso tono di questi tre (compreso il mio).

Il bollettino non deve diventare la palestra dei rancori. Facciamo tacere il nostro io e stringiamoci cordialmente la mano.

Gambassi

NOTIZIE VARIE

- Sono esentati dal pagamento del contributo lavori per il mese di settembre i seguenti Soci che hanno prestato la propria opera in altra forma: Andreoni A. - Del Pio - Magani G. - Pergolizzi G. - Ricotti O. - Brigliadori R. - Gambassi F. - Marconi L. - Pozzoli L. - Sabaini G. - Cattaneo E. - Laudi V. - Marconi G. - Prada G. - Tognazzi D. - Uberti R. - Biasci G. - Galli E. - Bergomi G. - Giacopini.
- Sono esentati dal pagamento del contributo lavori per il mese di ottobre i seguenti Soci che hanno prestato la propria opera in altra forma: Laudi V. - Pergolizzi G. - Magani G. - Tognazzi D. - Pozzoli L. - Cattaneo E. - Bergomi G. - Biasci G. - Galli E. - Brigliadori R. - Gambassi F. - Giacopini.
- La nuova Segreteria di Via Ugo Foscolo 3 è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle ore 19.-
- Il socio Giacopini lascia il posto di presidente, temporaneamente ricoperto, in seguito al rientro del socio Biasci Bruno che riprende regolarmente la presidenza dell'Associazione.